

Alla Redazione di Cagliari On Line

Ai Lavoratori

Sede

Oggetto: Articolo sul Lavoro Agile dei dipendenti regionali

Abbiamo letto con stupore l'articolo del 24 Febbraio intitolato "Regalo di fine legislatura ai dipendenti regionali: ok al lavoro da casa (con i buoni pasto)" a firma di Sara Panarelli.

Da sempre siamo abituati agli attacchi infondati verso i Lavoratori del comparto regionale (Amministrazione, Agenzie, Enti e Forestas), a volte anche nell'intento di colpire una parte politica, o per assumere un poco di notorietà, ma ci pare doveroso precisare che i dipendenti regionali sono Lavoratori che vengono assunti con concorso pubblico e per talune professionalità tramite i centri dei servizi per il lavoro, e che niente hanno a che fare con gli schieramenti politici che si alternano da sempre al Governo della Regione. Tanto per non confondere il sacro col profano, ci permettiamo di ricordare che i dipendenti del comparto Regione non hanno certamente lo stesso Contratto dei dipendenti del Consiglio Regionale che a parità di mansioni, hanno ben altri emolumenti e garanzie contrattuali.

Sull'argomento in oggetto precisiamo che il lavoro agile non è un "regalo inopportuno" confezionato alla vigilia del voto, ma un Accordo contrattuale portato a termine dopo una lunghissima trattativa ed è un Istituto già presente, da diverso tempo, in tutti i Contratti del Pubblico Impiego, sia delle Funzioni Centrali sia Locali e non ci sembra che nessuno abbia avuto niente da ridire. La Regione Sardegna, peraltro in ritardo, si è quindi semplicemente allineata al resto del Pubblico Impiego.

Fra le peculiarità del Lavoro Agile, così come realizzato nel comparto pubblico e privato, si rammenta che lo stesso permette di garantire i servizi e mandare avanti l'attività senza interruzioni, anche nei casi in cui gli uffici, per vari motivi, debbano chiudere per cause di forza maggiore o non siano raggiungibili per eventi contingenti. Va, altresì, menzionato che l'accordo attenzionato riafferma anche il principio della prevalenza del lavoro in presenza e che al lavoratore vengono assegnati compiti ed obiettivi da perseguire anche quando la prestazione lavorativa venga svolta in luoghi differenti dalle sedi istituzionali, peraltro con spese a carico dei Lavoratori e risparmi per le Amministrazioni.

Un esempio per tutti è stato fornito ai tempi della pandemia in cui il Lavoro Agile era diventato la modalità di lavoro ordinario, consentendo alla Pubblica Amministrazione di continuare a fornire i servizi gestibili anche a distanza.

Per quanto riguarda il buono pasto, si sottolinea che lo stesso viene assegnato unicamente in riferimento alle giornate in cui è previsto il rientro pomeridiano, nel caso in cui il lavoratore opti per allargare le fasce di contattabilità alle prestazioni serali, nel rispetto di particolari obblighi e orari.

Quindi sicuramente nessun regalo ai Dipendenti Regionali.

Cordiali saluti

Per il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Franco Figus

Antonello Troffa

